Drag Queen e vino: come gli USA stanno diversificando l’esperienza enoturistica

scritto da Agnese Ceschi | 26 Luglio 2023



Quando si tratta di divertire ed essere trasgressivi, avendo il coraggio di percorrere strade nuove, gli Americani sanno essere maestri. Drag queen e vino: sembra un’accoppiata anomala, eppure potrebbe essere un nuovo modo per comprendere che vino può fare rima con divertimento ed un pizzico di trasgressione delle regole. Insomma un’immagine del mondo del vino che si discosta dalla tradizione e dalla serietà a cui siamo stati abituati fino ad oggi, segno che per colpire anche le nuove generazioni, che si stanno dimostrando restie al consumo del vino, è necessaria una nuova formula.

Ogni anno dal 2012, AZ Hops and Vines, una cantina poco fuori Tucson, Arizona, produce 20 casse di vino luppolato che hanno chiamato Drag Queen, perché – come dicono – “è un vino vestito come una birra” con tanto di festa annuale di lancio del vino aperta agli appassionati. Purtroppo questa iniziativa è caduta quest’anno sotto l’attacco che ha investito i drag show da

parte di progetti di legge anti-LGBTQ+ in una quindicina di Stati americani. Questo a dimostrazione del clima controverso che investe l'argomento nei USA come in molti altri Paesi al mondo. Ciononostante, questo non ha impedito la scelta di investire sulle Drag Queen da parte di altri brand del mondo *wine* americano.

Sull'onda dell'esperienza di AZ Hops and Vines, altre cantine e sale di degustazione americane hanno scoperto che ospitare **drag brunch, drag show o degustazioni guidate ospitate da drag queen** è un ottimo modo per ampliare l'idea di come dovrebbe essere o apparire una degustazione di vini divertente. Come la Cass Winery a Paso Robles, in California, che ha avuto un enorme successo questa primavera con il suo Drag Yo'Self Out Of Bed Brunch.

"Una volta che porti una drag queen in qualsiasi situazione, le persone tendono a rilassarsi", afferma **Beth Brickenden, sommelier con sede a Londra e fondatrice di Drag & Wine**. "Sanno che sarà divertente. Possiamo fare cose come personificare un Riesling tedesco secco come una drag queen, perché è colorato, espressivo ed aromatico. È teatrale e pieno di carattere, ma poi hai quell'acidità super precisa e vibrante che puoi associare all'arguzia di una drag queen. È un'associazione che le persone capiscono e con cui possono relazionarsi e ci aiuta a mantenere l'equilibrio tra gioco e istruzione ".

Indipendentemente dal fatto che si trovino in città, in periferia o in una regione vinicola, ci sono **aziende vinicole in tutti gli USA che abbracciano l'arte del drag**. La Waterbrook Winery a Walla Walla, Washington, sta per ospitare la sua seconda Drag Extravaganza annuale. Più a ovest, nello stato di Washington, Chateau Ste. Michelle sta portando artisti di drag queen con sede a Seattle per la sua seconda Pride Night Out annuale. E nel New Jersey all'inizio di quest'anno, le regine dell'area dei tre stati hanno scosso il palco del primo Queens & Wine Drag Show della Valenzano

Winery, dimostrando che l’abbinamento tra drag e vino è un fenomeno che funziona. Almeno negli Stati Uniti. Non si resta che chiederci: l’Italia sarebbe pronta ad accogliere tutto ciò?